

**NUORO.** I liceali hanno visitato tredici piccole e medie imprese

## Lezione di coraggio in aziende di Barbagia

► «Per noi sono una roccaforte economica e sociale», sentenzia Roberto Bornioli, presidente di Confindustria della Sardegna centrale. Con le imprese innovative si può arginare lo spopolamento, in un territorio in affanno come il Nuorese. Ieri mattina 260 studenti hanno visitato 13 attività della provincia, realtà da oltre 500 occupati e 60 milioni di fatturato. Il messaggio è chiaro: «Anche dal cuore dell'Isola si può essere imprenditori - dice Gianni Piga, titolare della General Gas, azienda a Prato Sardo -. Servono idee valide, però, da cavalcare».

La speranza arriva dalle piccole e medie imprese. «Vogliamo far capire ai ragazzi che anche nella nostra terra possono trovare un avvenire ricco di soddisfazioni», spiega Laura Stochino, docente del liceo classico Asproni di Nuoro. «L'iniziativa Pmi day-Industriamoci vuole rimarcare che le imprese manifatturiere possono rivestire un ruolo importante - afferma Roberto Bornioli -. Penso a quelle dell'agroalimentare, del settore lapideo e del turismo, la nostra principale risorsa».

Nuoro, Mamoiada, Oliena, Macomer. Quindi, Ovodda, Orani, Ir-

goli, Siniscola. Numerose imprese della provincia hanno aperto le porte a incantati studenti. «Non ho mai pensato a un futuro da imprenditrice - racconta la liceale Gabriela Sabbag - ma con l'impegno nessun traguardo è precluso». Il compagno di classe, Enrico Mereu, aggiunge: «Sì, mi piacerebbe fare l'imprenditore». Il valore è nelle filiere produttive. «Le carni lavorate a Nuoro possono arrivare anche in Germania», conclude Valeria Chisu, della Crem Carni di Prato Sardo.

**Gianfranco Locci**

RIPRODUZIONE RISERVATA



La visita dei liceali in un'azienda di Nuoro